



Trento, 16 agosto 2023
LM/lb

Egregio Signor
dott. Maurizio Fugatti
Presidente
Provincia autonoma di Trento

Egregio Signor
Mario Tonina
Assessore all'urbanistica, ambiente e
cooperazione,
con funzioni di Vicepresidente
Provincia autonoma di Trento

interoperabilità PITRE

E, p.c.

Egregio Signor
dott. Roberto Andreatta
Dirigente generale Dipartimento
territorio, ambiente, energia e
cooperazione
Provincia autonoma di Trento

Egregio Signor
Avv. Enrico Menapace
Dirigente Agenzia Provinciale per la
Protezione dell'Ambiente
Provincia autonoma di Trento

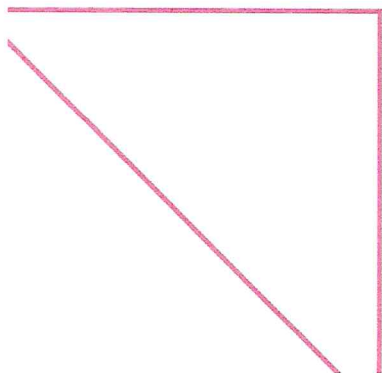
interoperabilità PITRE

OGGETTO: proposta di deliberazione della Giunta provinciale avente ad oggetto:
*'Artt. 65 e 66 Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
(d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/legisl.) - Proposta di Addendum al Piano
Provinciale di gestione dei rifiuti - stralcio per la gestione dei rifiuti urbani - Quinto
aggiornamento - Approfondimenti sul trattamento finale dei rifiuti. Adozione
preliminare': provvedimenti conseguenti.*

Con la presente, in riscontro alla richiesta prot. n. A001/D338/2023/219060/2.5-
2019-215 del 20 marzo 2023, il Consiglio delle autonomie locali nella seduta del
16 agosto 2023, ha espresso:

parere favorevole con osservazioni.

Il 17 marzo 2023 la Giunta provinciale ha adottato, in via preliminare, la proposta
di Addendum al V aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti –
stralcio rifiuti urbani ai sensi dell'art. 65, comma 3 del D.P.G.P. 26 gennaio 1987,
n. 1-41/Leg. (T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti) e
dell'art. 7 del DPP 3 settembre 2021 n.17-51/Leg. *"Regolamento sulla valutazione*





ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Provincia, di recepimento e attuazione della direttiva 2001/42/CE, e modificazioni di disposizioni connesse".

Terminata la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), il Piano sarà approvato dalla Giunta Provinciale.

Il V aggiornamento del Piano ha individuato nuove azioni e interventi da attuare nella gestione dei rifiuti urbani introducendo indicatori specifici per monitorare l'attuazione degli obiettivi pianificatori.

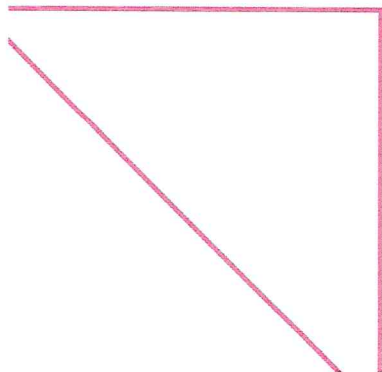
Su tale programmazione, il Consiglio delle autonomie locali ha espresso il proprio parere favorevole nello scorso agosto (10 agosto 2022), subordinato alla richiesta che si definisca la chiusura del ciclo della gestione del rifiuto urbano residuo sul territorio provinciale per evitare che l'esportazione del rifiuto e i costi di gestione esorbitanti diano luogo ad aumenti tariffari insostenibili.

A tal fine, prendendo atto della decisione della Giunta provinciale di definire, entro fine anno, le strategie di medio-lungo termine nella gestione della frazione indifferenziata dei rifiuti, il CAL ha richiesto, altresì, che venissero approfonditi i seguenti aspetti, non sufficientemente trattati all'interno del Piano, tramite una seria analisi costi-benefici:

- 1) individuare la localizzazione impianto: il piano apre a diversi scenari, ma non indica quale sia il Comune amministrativo che dovrà ospitare l'impianto;
- 2) stimare l'impatto economico, ambientale, sanitario, energetico, viabilistico sul territorio che ospiterà l'impianto e introdurre congrue forme di ristoro;
- 3) indicare l'adeguato-ottimale dimensionamento dell'impianto di smaltimento in base al fabbisogno del territorio trentino con le possibili conseguenze in caso di sovrastima (necessità di reperire conferimento di rifiuti da trattare dall'esterno etc.);
- 4) approfondire le conseguenze dello scenario alternativo alla realizzazione dell'impianto, in termini di accordi-convenzione (es. Provincia di Bolzano) o affidamento di servizi tramite appalto a impianti-discariche extra provincia e relativi effetti sulla tariffa di conferimento in discarica e, di conseguenza, sulla tariffa da riversare sull'utente finale;
- 5) chiarire il futuro della convenzione con Bolzano, cui attualmente sono conferiti 13.000 Ton/anno a un costo ancora molto appetibile (111 €/Ton);
- 6) delineare nel dettaglio gli scenari e i relativi impatti economici sul territorio in fase transitoria, di gestione intermedia: in che tempi sarà realizzato ed attivo il catino nord di Ischia Podetti, per quanti anni e quale quantità di rifiuto potrà ospitare; quali e quante aree di stoccaggio dovranno essere predisposte in attesa che venga realizzato l'impianto oppure che siano affidati/conferiti all'esterno i rifiuti e quali costi, di conseguenza, si profilano.

Dando seguito all'istanza del Cal, nel V aggiornamento del Piano è stata inserita l'azione 5.3:

"5.3 entro il 31 dicembre 2022 è necessario che la Giunta provinciale individui lo scenario di Piano più idoneo al fine di garantire le azioni precedenti ed il trattamento finale dei rifiuti. Gli aspetti che dovranno essere approfonditi a supporto di tale decisione riguarderanno anche i seguenti punti: 1) individuare la localizzazione impianto: il piano apre a diversi scenari, ma non indica quale sia il Comune amministrativo che dovrà ospitare l'impianto; 2) stimare l'impatto economico, ambientale, sanitario, energetico, viabilistico sul territorio che ospiterà l'impianto e introdurre congrue forme di ristoro; 3) indicare l'adeguato-





ottimale dimensionamento dell'impianto di smaltimento in base al fabbisogno del territorio trentino con le possibili conseguenze in caso di sovrastima (necessità di reperire conferimento di rifiuti da trattare dall'esterno etc.); 4) approfondire le conseguenze dello scenario alternativo alla realizzazione dell'impianto, in termini di accordi-convenzione (es. Provincia di Bolzano) o affidamento di servizi tramite appalto a impianti-discariche extra provincia e relativi effetti sulla tariffa di conferimento in discarica e, di conseguenza, sulla tariffa da riversare sull'utente finale; 5) chiarire il futuro della convenzione con Bolzano, cui attualmente sono conferiti 13.000 Ton/anno a un costo ancora molto appetibile (111 €/Ton); 6) delineare nel dettaglio gli scenari e i relativi impatti economici sul territorio in fase transitoria, di gestione intermedia: in che tempi sarà realizzato ed attivo il catino nord di Ischia Podetti, per quanti anni e quale quantità di rifiuto potrà ospitare; quali e quante aree di stoccaggio dovranno essere predisposte in attesa che venga realizzato l'impianto oppure che siano affidati/conferiti all'esterno i rifiuti e quali costi, di conseguenza, si profilano".

In attuazione di quanto previsto dal Piano, è stato presentato il documento denominato "Addendum", oggi all'esame, in cui è proposta una trattazione specifica degli scenari proposti nel quinto aggiornamento.

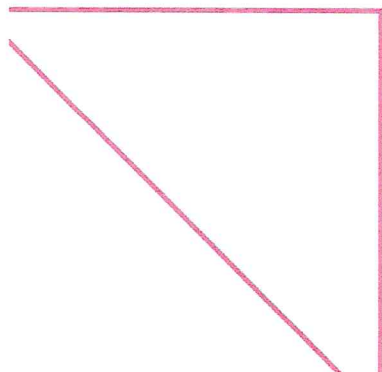
Rispetto agli approfondimenti proposti, se da un lato, preme evidenziare che l'Addendum risulta sufficiente per considerare la necessità della chiusura del ciclo dei rifiuti con la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti, tuttavia, rimangono ancora aperti, e da chiarire, aspetti rilevanti ai fini di un'analisi complessiva.

Innanzitutto, si rileva che con l'approvazione della norma di assestamento provinciale (legge provinciale 9/2023), all'art. 51 è stata introdotta una riorganizzazione della gestione integrata dei rifiuti urbani con la definizione di un unico ambito territoriale ottimale (ATO) a livello provinciale e con l'istituzione di un ente di governo (EGATO), cui partecipano anche gli Enti locali ricadenti nel medesimo ambito territoriale.

Il Consiglio delle autonomie locali, esprimendosi in sede di parere alla manovra provinciale, ha richiesto di esplicitare l'individuazione d'intesa con il CAL medesimo, di sub-ambiti, coincidenti con i bacini di affidamento del servizio alla data di entrata in vigore della legge, nonché di definire in sede di convenzione gli aspetti legati alla futura gestione del servizio, compresi gli equilibri di governance.

In tal modo, nella visione proposta, l'Autorità d'ambito (EGATO) si occuperà di definire gli obiettivi da raggiungere nel periodo di affidamento del servizio e degli standard prestazionali necessari al rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa, ma la gestione del servizio avverrà a livello di sub-ATO, come anche la definizione delle tariffe.

Sul punto, il V aggiornamento del piano provinciale (cap. 3 - OBIETTIVO 6: Uniformare la raccolta dei rifiuti urbani), approvato l'anno scorso, già riconosceva l'esistenza di più ambiti territoriali in Trentino, ossia di SUB-ambiti corrispondenti grossomodo ai bacini di gestione del rifiuto, accorpati nel Piano in 5 macroaree. È, pertanto, necessario che l'impostazione data nel V aggiornamento venga innanzitutto rivista alla luce della nuova definizione del servizio di gestione dei rifiuti, incardinata sulla nuova regia da parte dell'EGATO e con la possibilità di





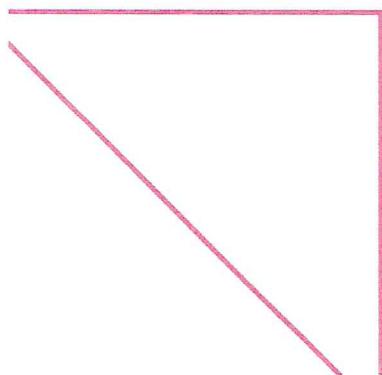
circoscrivere il territorio in sub-ATO, pur mantenendo l'obiettivo condiviso di uniformare progressivamente i sistemi di raccolta.

Su tale aspetto, per inciso, si rileva che anche lo *schema di Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani e lo schema di Regolamento per il conferimento nei centri di raccolta dei rifiuti urbani* saranno di competenza dell'EGATO. Si chiede, pertanto che i testi vengano espunti dal corpo dell'Addendum. Il contenuto di tali schemi tipo di Regolamento verrà discusso nell'ambito della convenzione per la definizione dell'operatività dell'autorità d'ambito, che vede la compartecipazione degli Enti locali. La convenzione dovrà essere sottoscritta, d'intesa con il CAL, entro 1 anno dall'entrata in vigore della norma.

Rispetto ai contenuti dell'Addendum, gli ulteriori elementi, per i quali non si rinviene una risposta soddisfacente e per i quali si rinnova la richiesta di approfondimento, riguardano tutti gli aspetti recati dall'Addendum medesimo, per i quali il CAL aveva già sollecitato codesta Giunta nell'agosto scorso.

In particolare, meritano miglior approfondimento i seguenti aspetti:

- la tecnologia dell'impianto: è essenziale il ricorso a tecnologie ampiamente collaudate nell'ambito di trattamento dei rifiuti urbani che diano garanzie di affidabilità, con particolare attenzione alla salute pubblica, e siano compatibili con la realtà locale della Provincia di Trento;
- la localizzazione dell'impianto: l'Addendum cita l'area di Ischia Podetti, sita nel Comune di Trento, localizzazione già individuata nel V aggiornamento come "*area per la gestione ed il trattamento dei rifiuti*", compreso quindi il loro trattamento termico e discarica di supporto. L'Addendum non esclude la possibilità di individuare nuove aree che verranno valutate puntualmente. La scelta della localizzazione deve essere effettuata sulla base delle specificità dell'impianto prescelto - indicando criteri e parametri minimi di valutazione, tra i quali l'accessibilità all'area - delle condizioni ambientali e del sistema infrastrutturale;
- il dimensionamento dell'impianto (80.000 t/anno) rispetto alla possibilità che l'impianto tratti anche altre tipologie di rifiuti (provenienti dalla depurazione oppure rifiuti speciali e gli scarti presenti nella frazione di rifiuto differenziato);
- i rapporti con la Provincia di Bolzano: se sia percorribile una prospettiva di un sistema integrato di prossimità nell'ambito dell'accordo -convenzione recentemente rinnovato (primavera scorsa) per lo smaltimento del rifiuto proveniente dalla nostra provincia, a prezzi vantaggiosi rispetto all'andamento del mercato;
- la compartecipazione dei territori coinvolti al vantaggio economico dell'energia eventualmente prodotta, al fine di ottenere una riduzione dell'onere tariffario per i cittadini;
- la completezza e correttezza dei costi prospettati nello scenario che prevede la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione (il costo totale "€/tonnellata" dello scenario "termovalorizzatore" in relazione al costo del trattamento termico);
- rispetto all'impatto economico generale, le ricadute benefiche (es. produzione energia) della gestione dell'impianto debbono essere destinate a favore della cittadinanza, con l'obiettivo di contenere i costi dei rifiuti e di "abbattere" i costi di gestione del futuro impianto e ammortizzare gli investimenti.

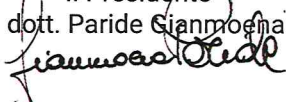


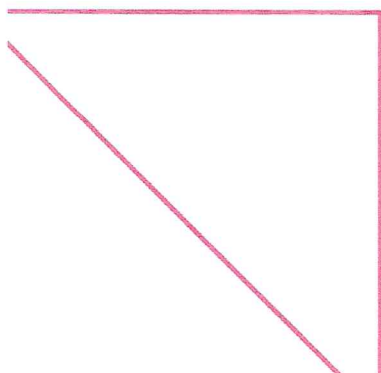


Si ribadiscono, pertanto, le osservazioni avanzate con nostro parere del 10 agosto 2022. In virtù di tali approfondimenti sarà possibile **proseguire lo sviluppo delle politiche di smaltimento dei rifiuti, anche alla luce della nuova impostazione istituzionale, che vede la creazione di un'Autorità d'ambito e l'individuazione di sub-ATO per la gestione del servizio e che verrà sviluppata congiuntamente in seno alla convenzione.**

Infine, con l'occasione, si richiama la necessità di supportare le c.d. misure proattive che gli Enti locali si sono impegnati a realizzare sul territorio per limitare l'ingerenza dei grandi carnivori ed i contatti con i centri abitati del Trentino: tra queste, riveste importanza la sostituzione dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti urbani, posizionati su strada, che dovranno essere interrati o protetti in modo da disincentivare l'avvicinamento degli orsi. **I costi di tale operazione non possono essere accollati alle comunità con corrispondenti aumenti della tariffa dei rifiuti,** ma si chiede che vengano, invece, assorbiti da parte dei competenti Ministeri nell'ambito delle politiche di reinserimento della fauna, che interessano l'intero territorio nazionale. Si auspica, a tal fine, che l'interlocuzione con gli organi centrali prosegua in maniera proficua e che, comunque, i corrispondenti aumenti di costo non si riversino sui territori già fortemente provati dal problema della convivenza dei grandi carnivori, ma che codesta Provincia si faccia carico di supportare le Amministrazioni locali con tutti i possibili rimedi.

Distinti saluti.

Il Presidente
dott. Paride Gianmoena






Seduta di data: 16.08.2023

Progressivo: 71/2023

Inizio seduta: ore 16.02

Fine seduta: ore 17.26

Punto odg: 1

Inizio trattazione: ore 16.04

Fine trattazione: ore 17.24

Votazione: ore 17.22

Quorum funzionale: 12/22

Presenti (22): Beretta Gianni, Bernard Ivo, ing. Betta Alessandro, Bisoffi Stefano, arch. Bortoli Michele, arch. Brugnara Andrea, Cereghini Michele, dott. Comperini Cristian, ing. Depaoli Daniele, ing. Fantini Francesco, dott. Gianmoena Paride (Ville di Fiemme), geom. Girardi Christian, dott. Montibeller Mirko, Nicolussi Zaiga Gianni, Noletti Michela, Oss Emer Roberto, Pellizzari Ketty, ing. Perli Alberto, Redolfi Giacomo, dott.ssa Santi Cristina, p.i. Soini Claudio, Stonfer Vittorio.

Assenti (9): geom. Biada Daniele, avv. Detomas Giuseppe, geom. Galvan Enrico, dott. Gianmoena Paride (CCT), dott. Ianeselli Franco, Linardi Valerio, Marocchi Giuliano, Rech Michael, dott. Valduga Francesco.

Il Consigliere Beretta Gianni entra in Aula ad ore 16.03; i Consiglieri Bisoffi Stefano e Pellizzari Ketty entrano in Aula ad ore 16.04; i Consiglieri arch. Brugnara Andrea e Nicolussi Zaiga Gianni entrano in Aula ad ore 16.05; il Consigliere geom. Girardi Christian entra in Aula ad ore 16.07.

Votanti (22): (Beretta Gianni, Bernard Ivo, ing. Betta Alessandro, Bisoffi Stefano, arch. Bortoli Michele, arch. Brugnara Andrea, Cereghini Michele, dott. Comperini Cristian, ing. Depaoli Daniele, ing. Fantini Francesco, dott. Gianmoena Paride (Ville di Fiemme), geom. Girardi Christian, dott. Montibeller Mirko, Nicolussi Zaiga Gianni, Noletti Michela, Oss Emer Roberto, Pellizzari Ketty, ing. Perli Alberto, Redolfi Giacomo, dott.ssa Santi Cristina, p.i. Soini Claudio, Stonfer Vittorio)

- ✓ Favorevoli: 18
- ✓ Contrari: 0
- ✓ Astenuti: 4 (arch. Brugnara Andrea, dott. Comperini Cristian, geom. Girardi Christian, Stonfer Vittorio)

Non votanti: 0

Dichiarazioni a verbale:

- ☒ nessuna
- ☐ vedi allegato



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Nota: Sono presenti in Aula, per l'illustrazione del provvedimento in esame, l'Assessore Tonina, il dott. Andreatta; il dott. Menapace, l'ing. Rampanelli e l'ing. Lo Cicero.

Presidente: dott. Paride Gianmoena

Verbalizzante: dott. Marco Riccadonna



Via Torre Verde, 23
38122 TRENTO (TN)
Tel. 0461 987139
cal@pec.comunitrentini.it
www.cal.tn.it

